

Ha ricevuto 109 voti contro 25 schede bianche e una preferenza a Marino

# Giancarlo Dozza riconfermato rettore dell'ateneo perugino

L'elezione è avvenuta al chiuso delle mura accademiche senza alcun dibattito sui programmi - Una dichiarazione subito dopo lo scrutinio: sceglie la linea della continuità

«Quale sarà il mio programma?». Attorno a questa domanda, Giancarlo Dozza ha fatto un attimo dopo il raggiungimento del

faticoso quorum. Per la verità già alle 18,20, pochi minuti dopo l'inizio delle operazioni di spoglio nell'aula magna dell'Università degli studi, era chiaro che si andava ad una riconferma quasi plebiscitaria del prof. Dozza. Il suo nome è apparso alla prima scheda e salvo alcune

bianche e pochi voti ad altri docenti, la gran massa del corpo accademico, 161 professori ordinari, lo ha votato. In tutto si sono presentati alla elezione in 135 tra docenti ordinari e straordinari. In 26 invece non si sono fatti vedere nell'aula magna.

Quando ai voti, come dicevamo, si è trattato di una sorta di unanimità: Dozza ha ricevuto infatti ben 109 e gli altri si sono ripartiti tra schede bianche (25) e il nome del prof. Marino (con un voto).

E' risultato eletto il dc Ermini

## Domani riunione del comitato federale comunista di Perugia

E' convocato per domani alle ore 15,30 il comitato federale comunista di Perugia. La riunione si svolgerà presso la federazione di Perugia con inizio alle ore 15,30. La relazione introduttiva verrà svolta dal compagno Francesco Mandarini mentre le conclusioni saranno affidate ad un membro della direzione nazionale del Pci. La federazione fa presente a tutti i compagni che la riunione potrà protrarsi anche oltre le ore 21. Pertanto i risultati del voto del 2 e del 10 giugno. L'assemblea ad essa verrà spostato nei comitati federali che si a Perugia che a Terni si riuniranno appunto nella giornata di sabato.

Sul fronte della politica c'è da dire oggi soltanto che Sergio Ermini, ex capogruppo dc alla Regione dell'Umbria, pare davvero che ce l'abbia fatta, ad ottenere un seggio nel Parlamento Europeo di Strasburgo. Ha ricevuto infatti la comunicazione ufficiale del ministero degli interni di essere stato eletto membro del Parlamento.

Tuttavia pare che l'esponente democristiano romano voglia far ricorso.

# La vicenda del giovane di Assisi internato nello giudiziario



# Salvarlo dal manicomio criminale di Montelupo Fiorentino

Il provvedimento della magistratura quando Giuseppe Capitanucci, dopo una travagliata storia, aveva trovato un lavoro

## «A metà del guado la 180 a Terni»

TERNI — A che punto è l'applicazione a Terni della legge 180, con la quale è stata decretata la fine dei manicomii e sono stati introdotti nuovi principi per la cura del malato di mente? «A metà del guado» ha risposto Gianfranco Boragna, della segreteria nazionale di Psichiatria democratica, nel corso della conferenza stampa promossa proprio con l'intento di dare una risposta a questo interrogativo e di formulare delle proposte per consentire una piena applicazione della legge. «La migliore legge di psichiatria esistente nel mondo», come l'ha definita Giampaolo Bottaccioli, segretario della sezione ternina di Psichiatria democratica che appunto ha promosso la conferenza stampa.

La sua carta d'identità è questa: Giuseppe Capitanucci, trentacinquenne d'Assisi, una laurea in commercio e anni d'insegnamento alle spalle, una, come si dice, anamnesi della sua «malattia» mentale piuttosto travagliata. Da sabato scorso è internato, per un provvedimento della magistratura perugina, nel manicomio giudiziario (ma forse con un altro aggettivo è diventato famoso: criminale) di Montelupo Fiorentino in Toscana. Questo nome, immediatamente, in Umbria, è stato conosciuto come quello di un ex bracciante, licenziato, dedito al vizio di bere, con segni di squilibrio. Invece di farlo ricoverare, come d'uso, al reparto psichiatrico dell'ospedale è stato mandato in albergo ed è stato sollecitato il Comune perché pagasse le spese. Dopo di che il Comune ha provveduto a trovargli un appartamento. «La nostra strategia — è stato detto — è quella di far uscire il giovane dalla denuncia diretta».

g. c. p.

Massimo impegno della Regione perché la ricostruzione inizi subito

# Approvate a tempo di record le provvidenze ai terremotati

Incontri promossi dalla giunta per illustrare le modalità d'applicazione della legge, che sarà gestita dai comuni - Come presentare le domande - Messi in movimento 27 miliardi

## Investiti due ciclisti a Terni: uno è morto

TERNI — Ennesimo incidente mortale in Umbria. Un Fiat 127 ha investito due ciclisti, uno dei quali è deceduto. L'incidente si è verificato in prossimità dello svincolo che immette sul cordo autostradale Terni-Orte. L'autovettura investitrice era condotta da Renzo Cimelli, di 51 anni, abitante a Pisa. Erano da poco passate le ore 22. Non è ancora stata accertata la dinamica dell'incidente. L'autovettura ha investito i due ciclisti, padre e

figlio, Remigio Minciarelli di 42 anni e Marco di 18. L'autovettura si è fermata a parecchi metri dal luogo dell'incidente. Quando sono arrivati i primi soccorsi, per il padre non c'era più nulla da fare, mentre il figlio, handicappato, ha avuto ferite dalle quali guarirà in dieci giorni. I due, come erano soliti fare, avevano compiuto una passeggiata in bicicletta nella zona di Ameha e stavano rientrando a casa.



Attendamenti di fortuna dopo le scosse di terremoto

Insomma dai manicomii criminali non si torna vivi. Le cronache dei giornali sono piene di simili episodi e in Italia esiste ormai tutta una cultura tesa ad abolire al più presto questi luoghi infernali. Ad Assisi e a Perugia in queste ore si nutre la stessa preoccupazione per Giuseppe Capitanucci e si sta lottando con ogni mezzo per strapparla da Montelupo Fiorentino. Ma forse vale la pena di raccontare la sua storia.

Ad un certo punto della sua storia personale, Capitanucci, impatta con la malattia. Alterna atteggiamenti singolari a veri e propri comportamenti etero-aggressivi. Minaccia, sbratta, gira per le strade di Assisi con una spranga di ferro, denuncia ogni giorno qualche persona, si inventa ad ogni piè sovrappiù litigie giuridiche, rivendica la proprietà di alcuni palazzi. Insomma una situazione tipica da psicotico anche se Capitanucci non dà mai addito a violenze di nessun genere. All'epoca della sua nevrosi Giuseppe Capitanucci giunge a denunciare

m. m.

## Sette squadre si contendono il portiere del Perugia

Il Perugia è vicino all'accordo con il Torino per la comproprietà del centrocampista Cesare Butti. La cifra di riscatto dovrebbe aggirarsi sui 200-350 milioni. Una volta versati questi soldi il bravo centrocampista sarebbe interamente del Perugia. Intanto il portiere Marcel-

Settembre e vi hanno partecipato gli assessori regionali Franco Giustinelli e Ennio Torrassini. Alla fine del mese di maggio un'iniziativa analoga aveva avuto per protagonisti gli amministratori dei comuni sinistrati. Chi ha avuto la propria abitazione lesionata dovrà presentare la domanda entro 60 giorni dalla pubblicazione della legge sul Bollettino regionale. Entro sei mesi dovrà poi corredare la domanda di contributo con tutta la documentazione richiesta. Dopo di che il Consiglio regionale ha tempo due mesi per compilare la graduatoria.

Animata riunione fino a tarda sera dei delegati delle Acciaierie

# «Terni»: il consiglio di fabbrica decide quali risposte dare alla «linea dura»

All'ordine del giorno la vertenza per il rinnovo del contratto e la situazione aziendale, dopo la decisione di non riconoscere le prestazioni durante gli scioperi articolati - Intransigente la direzione

## Oggi le elezioni del consiglio di fabbrica IBP

Da oggi si rielegge il Consiglio di fabbrica della IBP. Saranno stamani gli impiegati di Fontevgeva a deporre le schede nelle urne, mentre invece il turno degli operai di S. Sisto verrà articolato in tre giorni: lunedì, martedì e mercoledì. Quali saranno le modalità e le procedure delle elezioni? Sia gli impiegati che gli operai potranno votare, per gruppi omogenei (votabile a dire cioè nello stesso reparto, nella stessa linea o ufficio), per chiunque, su scheda aperta. Naturalmente i delegati dovranno essere iscritti ad una delle tre confederazioni (CGIL, CISL e UIL). Ci sarà quest'anno una novità: verrà allargato il numero dei delegati degli impiegati. Fino ad oggi infatti il Consiglio di fabbrica della IBP era composto di 30 delegati di cui 40 rappresentanti degli operai e 10 degli impiegati (un delegato per ottanta persone). Adesso invece il numero complessivo verrà portato a 52 e ben 14 saranno i delegati impiegati, mentre si ridurrà di due unità il numero dei delegati operai che scenderà così a 38.

## Fermo stamane il polo chimico di Neramontoro

TERNI — Il polo chimico di Neramontoro si ferma questa mattina per due ore alla fine di ogni turno. L'astensione dal lavoro riguarda le tre maggiori aziende del gruppo ENI-ANIC: la Termichimica, la Iganto e la Itrac. La decisione è stata presa al termine di una riunione degli esecutivi dei tre consigli di fabbrica. Le motivazioni sono indicate in un documento congiunto firmato dalla FLC. Vi si legge: l'ANIC sta chiaramente attuando, alla Itrac, la linea del disimpegno che si concretizza con una dirigenza aziendale che svolge il proprio incarico a mezzo servizio tra Neramontoro, Milano e altre sedi del gruppo; la latitanza da qualsiasi tipo di incontro con la FLC provinciale; il continuo immobilismo che ha come diretta conseguenza il deterioramento della situazione della fabbrica con consistenti perdite di mercato; la volontà esplicita di operare una riduzione di organici, con trasferimento di lavoratori alla Iganto, alla Termichimica e ad altre sedi.

## Organizzata dalla Giunta regionale umbra

### Alla fine di giugno a Spoleto la conferenza sulla musica

Alla fine del mese, il 30 giugno, villa Redatta di Spoleto ospiterà la I Conferenza regionale sui problemi della Musica, organizzata dalla Giunta Regionale dell'Umbria. Un'occasione rara per riunire quel vasto e sfaccettato mondo di addetti ai lavori e musicisti che anche in Umbria si occupano dell'universo dell'udibile. La preparazione della conferenza, oltre a funzionari della regione, è stata peraltro curata da musicisti ed insegnanti come il maestro Carlo Frangese, il prof. Michelangelo Zucchi, docente di storia della musica e critico musicale, dal maestro De Rosa direttore del Conservatorio di Perugia e dal prof. Piero Arcangeli del gruppo musicale «umu-sintesi». Incontrerà fino in fondo l'unione tra chi direttamente

opera nel settore e l'istituzione regionale è stata esaltata. Ovviamente solo una parte del grande mondo della musica ha fin qui svolto un ruolo attivo nell'organizzazione della conferenza, ma non per questo la Conferenza si presenta chiusa ad un ambito cosiddetto «colto». E' certo infatti che nel tirare le fila del panorama regionale (dai programmi degli enti locali alle varie manifestazioni musicali) non potrà essere lasciato fuori quel vasto mondo di emittenti locali, discoteche, gruppi musicali jazz e rock ecc., che «irrorano» di musica da mane a sera migliaia di cittadini umbri. Quanto alle intenzioni specifiche della conferenza: «Vogliamo — ci ha detto l'assessore regionale ai beni

culturali prof. Pierluigi Neri — compiere un'ampia ricognizione sui vari aspetti della vita musicale in Umbria, in stretto collegamento con quanto già emerso a livello nazionale. Da troppo tempo siamo in attesa di provvedimenti che dovrebbero fornire un quadro complessivo di riferimento per il teatro, la musica e il cinema (come prevede lo stesso DPR 616). La conferenza regionale quindi esprime la nostra volontà di riproporre all'attenzione del nuovo Parlamento l'urgenza di questi problemi e di individuare attraverso la programmazione delle attività musicali, di cui la Giunta regionale, sulla base del dibattito, si impegna a presentare una proposta organica».